

“ Franco dibattito in cui i leader delle associazioni della società civile sono apparsi più liberi sui contenuti dai formalismi della politica



La Colombo apprezza l'adesione di Fassino all'appello per una grande giornata delle libertà e rassicura Pera: «Stia tranquillo, non siamo terroristi» ”

DALL'INVIATA Federica Fantozzi

MODENA Prove di alleanze, ieri al Palancon della Festa dell'Unità. Dopo aver dibattuto sul futuro dell'Ulivo (e suo) con Sergio Cofferati e sul presente della televisione italiana con Fazio e Santoro, ci si confronta sulle nuove forme della politica. In parole povere: strategie d'autunno fra girotondi spontanei e partiti strutturati. Sul palco due ospiti che hanno dato il via, a inizio anno, alla stagione della "società civile" che si mobilita. Il professor Paul Ginsborg, che con Panchino Pardi guidò la marcia dei docenti universitari a Firenze, e Daria Colombo che girotondò davanti al Palazzo di Giustizia milanese quando l'"urlo" di Moretti era ancora di là da venire concepito e formulato a piazza Navona. Racconta: "Poi ci siamo telefonate con la Astrologo e la Bonucci, e incontrate davanti al Palazzaccio romano".

Mancano meno di due settimane al 14 settembre. Oggi c'è la riunione dei coordinamenti dei movimenti per definire i connotati della manifestazione. La Colombo conferma i nomi degli artisti che parteciperanno: De Gregori, Ron, Mannoia, Avion Travel, Barbarossa, Vecchioni. Secondo Pardi "la giustizia è un tema obbligato da cui non si può uscire". Piero Fassino, aderendo all'appello promosso dall'associazione Articolo 21 ha perorato "una grande giornata delle libertà". Il segretario dei Comunisti Italiani Oliviero Diliberto si dichiara favorevole a un "approccio allargato" ma si smarca: "Fassino ha avanzato una proposta agli organizzatori, sentiamo che ne dicono loro". La Colombo è favorevole: "Personalmente, la cosa mi è piaciuta. La legalità costituzionale è il fondamento dello stato liberale, la struttura della democrazia". Su Fassino: "Il segretario è persona molto sensibile, sa che per noi il tema dell'informazione è da sempre all'ordine del giorno". Ginsborg invita «la politica di palazzo» a «non avere paura della società»: «Contro di noi forze formidabili con cui ci misureremo tra quattro anni, perciò

Ancora una grande partecipazione a Modena quando si parla dei temi caldi della politica

Sinistra e movimenti si stringono la mano

Modena, Diliberto, Daria Colombo e il professor Ginsborg: prove di una nuova alleanza



Uno stand della festa dell'Unità

la curiosità

D'Alema già best seller alla libreria della Festa

DALL'INVIATA

MODENA Gongolano, alla libreria della Festa dell'Unità, perché "i numeri son numeri". E parlano chiaro: nel primo week end la gara degli incassi l'hanno vinta loro con 64.685 euro. Secondo, il ristorante del pesce di Nonantola dove si sono consumate spigole e gamberoni per 61.853 euro. Libro batte gnocco, dunque, almeno per il momento. È uno dei responsabili dello stand, Enrico Rinaldi, non manca di farlo notare. Sacrosante parole: "Perché a Modena si mangia bene ma non si pensa mica solo ai tortellini...".

Cerca di non dire altro, ma proprio non ce la fa: "Come qualcuno invece pensa". Domanda: ma se tutti lamentano la crisi del settore e le case editrici piangono per la valanga di rese, com'è che qui le cose vanno altrimenti? Rinaldi non ha dubbi: "Il merito è del libraio Giorgio Bettelli, uno che non è mai stanco di portare libri". Ex dirigente di Rinascita, quando fu acquistata dalla Feltrinelli decise di mettersi in proprio aprendo una libreria nel centro di Modena. Perché "la passione non stona con la professionalità". Cosa si vende di più? Ancora Rinaldi: "L'incasso è determinato da una moltitudine di titoli, quasi 20mila per 176mila volumi". Preferenze? "Comprano un po' di tutto. È impressionante la gioventù. E sempre stato così, ma quest'anno in particolare: ar-

rivano alle quattro casse con bracciate di libri". Tipo quello di D'Alema, di cui il visitatore appena entrato si trova ad affrontare una maxi-pila? "Eh, è qui un po' illegalmente, ma ne abbiamo già venduti un centinaio...". Sempre all'ingresso c'è lo scaffale fumetti: l'immancabile Tex, le signorine di Milo Manara, Corto Maltese, Diabolik e l'Uomo Ragno, Calvin e Hobbes. Si vendono Aldo Busi e la biografia di Cofferati: "L'ultimo leader" di Nunzia Penelope. Ci sono le riflessioni di Giovanni Berlinguer raccolte da Sansonetti, e Marco Travaglio che spunta in ogni angolo, pile equamente distribuite fra "L'odore dei soldi" e "Mani Pulite". Ma non si creda che il cliente-tipo sia ossessionato dalla politica. Vanno via facili "Non ti muovere" della Mazzantini, la sterminata produzione horror di Stephen King, tutto Camilleri. Una chicca della Sellerio per intenditori: "La fine è nota" di Haldy Hall. Accolta bene la nuova collana black della Marsilio, con "Calendar Girl" dell'inglese Stella Duffy. Poi romanzi per ragazzi, calendari, i ritratti di Man Ray, la natura di Piero Angela. Ogni e qualsivoglia edizione economica: oscar, supermiti, tascabili.

Frequentatissimo l'angolo no global con le opere di Rifkin e Fukuyama. "Un anno senza Carlo", e "Il futuro incerto" dell'economista Walden Bello. Naomi Klein ha un po' stufato e "No logo" resta là. **f.fan.**

lavoriamo insieme». Diliberto si allinea con il fronte anti-politici sul palco: "È giusto, i promotori sono loro e non i partiti". E tuttavia: "L'adesione formale dell'Ulivo sarebbe un segnale politicamente importante e impegnativo". Su questo la Colombo non è d'accordo: "Un falso problema. Davanti al Senato ci siamo trovati insieme, non perché ci fossimo telefonati prima ma perché si è instaurata una convergenza reale". In sostanza "si è innescato un percorso irreversibile fra i cittadini e la politica".

Quanto ai leader politici sul palco di piazza del Popolo, la questione è ancora aperta: "La affronteremo nella riunione di domani (oggi, ndr) dove tireremo le fila per costruire una scaletta". Una cosa è però certa: "Deve essere un'iniziativa, ma soprattutto, come dice Nanni, una festa di protesta". Diliberto sottolinea che "il primo segnale positivo per il centrosinistra dopo un paio d'anni di sconfitte (le amministrative, ndr) è arrivato all'indomani del corteo della Cgil e dell'invettiva di Moretti in piazza". Certo, i movimenti non bastano "ma per l'Ulivo sono un bene straordinario e da lì bisogna partire per costruire". Invita a evitare contrapposizioni perché "le tentazioni anti-partitiche sono minoritarie". Il diessino Maurizio Migliavacca: "In crisi non i partiti ma le vecchie forme perché è cambiata la società, fondamentale è rinnovarsi". Diliberto: "Le forme della politica sono già cambiate, con l'irruzione nella vicenda del centrosinistra di nuove forme di protagonismo dal basso che sono state rivalutanti". Da un lato "la Cgil e il conflitto sociale", dall'altro "la società civile spinta dai professori di Firenze e Torino, dai girotondisti della prima ora, dai pacifisti della marcia di Assisi".

La Colombo concorda: "I partiti sono onnicomprensivi, hanno un ruolo importante. Noi abbiamo obiettivi più circoscritti. Partiamo dall'attualità, da cose concrete. Esprimiamo esigenze e malesseri". "Tranquillizza Pera: abbiamo sempre detto che non è la piazza a fare la politica. Loro però, tengano conto di noi cittadini".

Sul palco anche il professor Ginsborg che in gennaio fu tra i promotori del primo girotondo della storia recente

Girotondi, tam tam on line per il 14 settembre

Centinaia di siti per avere informazioni sulla manifestazione di Piazza del Popolo. Un passaparola telematico

Resistere, resistere, resistere! È la mia specialità...con questa vignetta di Francesca Fornario si presenta il sito Internet www.igirotondi.it creato con una grafica semplice ma molto convincente. Questa iniziativa on-line presenta i programmi dei girotondini che sono adesso impegnati per organizzare l'opposizione civile alla legge Cirami su scala nazionale. Il sito riporta gli indirizzi e-mail dei gruppi locali che organizzano manifestazioni e che saranno presenti il 14 Settembre in P.zza del Popolo a Roma. Innumerevoli gruppi guidati da intellettuali e personaggi pubblici propongono soluzioni logistiche per raggiungere la capitale in occasione della manifestazione nazionale ma anche forum di discussione ed iniziative telematiche. Sul sito c'è una mappa che permette, attraverso numerosi link, di consultare le associazioni nate in tutte le città italiane. Riportiamo di seguito nomi ed indirizzi e-mail dei principali gruppi nelle città più importanti:

TORINO
- Altera (Nicola Tranfaglia, Gianni Vattimo)
e-mail: altera@libero.it

PREPARIAMO IL 14 SETTEMBRE

- Girotondi (Dunia Astrologo)
e-mail: girotondiatorino@yahoo.it

MILANO

- Le girandole (Edda Bonetti)
e-mail: legirandole@tiscali.it
- Per mano, per la democrazia.
e-mail: permanoperlademocrazia@hotmail.com
- Italia democratica (Nando Dalla Chiesa)
e-mail: italiademocratica@virgilio.it
- Girotondi (Daria Colombo, Marina Ingrassi, Luigina Venturini)
e-mail: permanoperlademocrazia@hotmail.com

BOLOGNA

- Gruppo della sveglia (Stefano Benni, Federico Enriques, Renzo Costi)
e-mail: sei Trenta@katamail.com
- Gruppo 2 febbraio (Benedetto Zacchi-



rolli)
e-mail: gruppo2febbraio@inwind.it
- Nuova giustizia e libertà (Laura Grassi)
e-mail: giustizia-liberta@libero.it
- Giustizia e costituzione (Vittorio Boarini)
e-mail: giuscost@libero.it

FIRENZE

- Girotondi di Firenze
e-mail: girotondiafirenze@hotmail.com
- Coordinamento dei Cittadini (Salvato-

re Calleri)
e-mail: redazione@democrazialegalita.it

ROMA

- Girotondi di Roma (Silvia Bonucci - Marina Minicucci)
e-mail: bonucci@libero.it mminicucci@libero.it - girotondi@katamail.com
- Opposizione civile (Paolo Sylos Labini, Elio Veltri, Giovanna Bachelet, Enzo Marzo)
e-mail: info@opposizionecivile.com
- Libera (Don Luigi Ciotti, Rita Borsellino, Enrico

Fontana, Gabriella Stramaccioni)
e-mail: redazione@libera.it

NAPOLI

- Girotondi (Giuliana Quattromini)
e-mail: miniquat@libero.it
- Assise per la democrazia e la giustizia (Elena Coccia)
e-mail: studiococcia@libero.it
- Millepiedi (Eliana Minicocci)
e-mail: ciglsan@tin.it

VENEZIA

- Girotondi di Venezia

e-mail: d.derosa@flashnet.it - frame-negatti@libero.it

BARI

- Oltre il girotondo (Michele Cecere)
e-mail: michele.ce@tiscali.it
- Federazione di Bari della Sinistra giovanile (Claudio Di Turi)
e-mail: claudiodituri@sinistragiociane.bari.it

REGGIO CALABRIA

- Centro Studi "G. Lazzati" (Giovanni Percora)

e-mail: giopecor@libero.it
- ARCI (Peppe Meduri)
e-mail: reggiocalabria@arci.it

PALERMO

- Quelli che il 9 marzo... (Leontine Regine, Giuseppe Sunseri)
e-mail: g.sunseri@tin.it leoregini@tin.it
- Comitato Dossetti (Salvatore Petrucci Giuseppe Bruno)
e-mail: comitatodossetti.pa@virgilio.it

CAGLIARI

- Comitato "6diMaggio" (Barbara Fois)
e-mail: comitato_6dimaggio@hotmail.com rgessa@tiscalinet.it

Citiamo anche una serie di siti dei movimenti e comitati di società civile:

www.9marzo.too.it
www.adottiamolacosituazione.it
www.articolo21liberdi.org
www.corruzione.it
www.criticalliberale.it
www.giustiziaeilberta.org
www.liponterivista.com
www.italiademocratica.it
www.legirandole.it
www.lettera22.it
www.manipulite.it
www.opposizionecivile.com
www.osservatoriosullalegalita.org
www.pienacittadinanza.it
www.societacivile.it

A cura di Caterina Perniconi